

Cos'è la garanzia pubblica e cosa fare per ottenerla

Il Fondo di Garanzia sostiene lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese Italiane concedendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche. L'impresa può attivare la cosiddetta "Controgaranzia" rivolgendosi ad un Confidi o ad altro fondo di garanzia che provvederanno ad inviare la domanda di controgaranzia al Fondo. Il Confidi garantisce il finanziamento concesso dall'Istituto di Credito ed allo stesso tempo si garantisce grazie all'intervento del Fondo. Rivolgendosi al Fondo di Garanzia l'impresa quindi non ottiene un contributo in denaro o l'erogazione diretta di un finanziamento agevolato, ma ha la concreta possibilità di ottenere attraverso banche, società di leasing o confidi, un vantaggio che si può concretizzare in condizioni economiche migliori riguardo tassi e commissioni o nell'erogazione di maggior credito. Il Fondo di garanzia, comunque, non interviene direttamente nel rapporto Banca/Impresa e quindi tassi di interesse, condizioni di rimborso, eventuale richiesta di garanzie aggiuntive sulla parte non coperta dal Fondo ecc., sono stabiliti attraverso la libera contrattazione tra banche e Confidi.

Chi può accedere alla garanzia pubblica

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese. Le PMI, comprese quelle agricole, devono essere ubicate sul territorio nazionale e devono essere giudicati economicamente e finanziariamente sani come stabilito dalle disposizioni operative pubblicate sul sito del Fondo di Garanzia per le Pmi: www.fondidigaranzia.it.

Requisiti dimensionali

Possono essere garantite le imprese che rientrano nella categoria di micro, piccola o media impresa in base ai parametri dimensionali stabiliti dalla disciplina comunitaria in vigore (decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005). Non possono accedere quindi le imprese che singolarmente o tra loro collegate e/o associate hanno più di 250 occupati (ULA) e un fatturato annuo superiore a 50 mln di euro oppure, alternativamente al dato di fatturato, un totale di bilancio annuo superiore a 43 mln di euro. Attenzione, i criteri sono due e devono essere posseduti contemporaneamente: sarà sufficiente avere più di 250 occupati (ULA) per rientrare nella categoria di grande impresa, quali che siano i valori del fatturato e del bilancio; il superamento contemporaneamente dei 50 milioni di fatturato e dei 43 milioni di totale di bilancio comporterà l'esclusione dalla categoria di PMI.

Settori ammissibili

Possono essere garantiti i soggetti beneficiari finali che svolgono una qualsiasi attività economica con l'eccezione delle sezioni A, K, O, T ed U dei codici Ateco 2007. In deroga all'esclusione della sezione A, sono ammissibili le richieste di Controgaranzia presentate da Confidi operanti nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca. Per un maggiore dettaglio e per le deroghe si rimanda alle disposizioni operative pubblicate sul sito del Fondo di Garanzia per le Pmi: www.fondidigaranzia.it.

Cumulabilità delle garanzie con altre agevolazioni

La garanzia del Fondo è una agevolazione pubblica, del Ministero dello sviluppo economico, pertanto è sottoposta ai limiti della normativa comunitaria. La garanzia del Fondo è concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero secondo il regime de minimis ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014.

Quali operazioni finanziarie garantisce

Può essere garantita qualsiasi tipologia di operazione, purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa, sia a breve sia a medio-lungo termine, con pochissime eccezioni. A titolo meramente indicativo, non sono garantibili finanziamenti all'export, fidejussioni a garanzia di esecuzioni di lavori, etc, pagamenti di tasse e contributi, finanziamenti erogati da enti pubblici o comunque con provvista pubblica, finanziamento per l'aumento del capitale sociale dell'impresa nel caso in cui non si tratti di Operazione sul capitale di rischio.

Sono invece garantibili (anche questo elenco ha carattere indicativo) finanziamenti a fronte di investimenti materiali e immateriali, leasing finanziario e immobiliare, liquidità (pagamento fornitori, spese per il personale ecc.) anticipazione dei crediti verso la pubblica amministrazione, consolidamento delle passività a breve, rinegoziazione dei debiti a medio-lungo termine, operazioni sul capitale di rischio, presiti partecipativi, fidejussioni (solo se relative ad un obbligo di pagamento).

Importi garantiti e percentuali di copertura

Ciascuna impresa o professionista può beneficiare complessivamente di un importo massimo garantito pari a 2,5 milioni ovvero a 1,5 milioni di euro in base alle differenti casistiche, da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito (non esiste un limite massimo di operazioni effettuabili), tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate alla data di presentazione di domanda al Fondo. In base alle disposizioni in vigore la garanzia può coprire fino all'80% dei finanziamenti in base alla localizzazione e alla tipologia dell'impresa e alle caratteristiche dell'operazione finanziaria.

Valutazione dei dati economico finanziari dell'impresa

Il Fondo di Garanzia per le PMI interviene a favore delle imprese valutate "economicamente e finanziariamente sane" sulla base di criteri di valutazione previsti dalle disposizioni operative del Fondo che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria.

La valutazione del merito di credito ha ad oggetto i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi, tranne che per le start up che possono essere valutate sulla base di bilanci previsionali.

In base ai risultati l'impresa è inserita in una delle tre fasce di valutazione:

Fascia 1: proposta positiva al Comitato (previa valutazione istruttoria)

Fascia 2: la fascia due prevede sempre la necessità di valutare l'ammissione caso per caso

Fascia 3: proposta negativa al Comitato

ATTESTAZIONE DEL CLIENTE

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

dichiara di essere a conoscenza che Cooperfidi S.C. opera con il Fondo di Garanzia per le Pmi e della possibilità di poter richiedere l'intervento del Fondo.

Con la presente si autorizza Cooperfidi S.C. a valutare l'ammissibilità all'intervento di garanzia pubblica, in base ai requisiti previsti dalla Circolare Operativa per ottenere condizioni di vantaggio, individuabili nella concessione del credito, nell'ammontare del finanziamento, nelle minori garanzie, nel ridotto costo espresso in termini di tasso di interesse e di commissione della garanzia rilasciata dal Confidi.

Data _____

Firma _____